

Comunicato stampa

Costituito il Comitato nazionale per la riforma elettorale

“Il referendum non darà all’Italia una buona legge elettorale. Ha svolto e può continuare a svolgere una funzione di sollecitazione e di stimolo: una pistola sul tavolo, come è stato scritto. Ma il referendum non corregge nessuno dei maggiori difetti della legge elettorale in vigore: le lunghe liste bloccate, che mettono la scelta dei deputati e dei senatori nelle mani delle segreterie dei partiti; la frammentazione del sistema politico; l’incentivo a costituire coalizioni amplissime ma disomogenee e rissose; l’ingovernabilità del Senato; il rischio di paralisi in caso di maggioranze contrapposte alla Camera e al Senato. Solo le riforme oggi all’esame della Camera e del Senato possono affrontare e risolvere questi problemi. Prima del referendum o anche dopo, solo queste riforme potranno risolvere la crisi di governabilità e di rappresentatività della democrazia italiana.

“Occorre dunque riprendere la strada delle riforme. Sollecitare le forze politiche a raggiungere una intesa su una buona riforma elettorale. mettere in evidenza le responsabilità di chiunque, per interessi di parte, ostacolerà il cammino delle riforme necessarie al paese.

“Per questo abbiamo deciso di promuovere la costituzione di un *comitato nazionale per la riforma elettorale*”.

I primi firmatari sono Franco Bassanini, Enzo Cheli, Valerio Onida, Stefano Passigli, Paolo Gentiloni, Marco Follini, Luciano Violante, Bruno Tabacci, Nicola La Torre, Massimo Villone, Luigi Zanda, Alessandro Battisti, Guido Bodrato, Sandra Bonsanti, Lorenza Carlassare, Vincenzo Cerulli Irelli, Gianmario De Muro, Roberto Gualtieri, Massimo Luciani, Cesare Pinelli, Giannicola Sinisi, Luisa Torchia, Adriana Vigneri, Valerio Zanone, Sergio Zavoli.

Roma, 19 gennaio 2008